



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

Ferrara 17 giugno 2025

Alla Presidente della Seconda Commissione Consiliare Camilla Mondini

All'Assessore competente Marco Gulinelli

Al Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto : richiesta di convocazione urgente Seconda Commissione Consiliare ai sensi dell'art. 39 del Regolamento, sulla gestione e l'impatto del Ferrara Summer Festival in Piazza Ariostea, con audizione di rappresentanti della cittadinanza e delle attività commerciali impattate.

Premessa:

Il Ferrara Summer Festival, pur essendo un evento che, specialmente con alcune date, porta in città un numero cospicuo di visitatori e concorre al posizionamento della città nel segmento del turismo degli eventi musicali, ha generato un intenso e multiforme conflitto a causa della sua localizzazione nel cuore della città, in particolare in Piazza Ariostea, un contesto storico, residenziale e commerciale di inestimabile valore. Il tema è complesso e si gioca sul tavolo dell'opportunità dell'uso dello spazio pubblico a vantaggio di un'economia degli eventi su larga scala e conseguente svantaggio del diritto alla quiete e alla qualità della vita dei residenti.

Le controversie non sono lamentele isolate, ma sintomo di una profonda disconnessione tra la strategia di eventi promossa dall'alto e la realtà vissuta del centro storico, manifestandosi su più fronti: acustico, economico, logistico e politico.

Nello specifico, i disagi più significativi rilevati includono:

- **impatto Acustico e Ordine Pubblico:** Le testimonianze dei residenti descrivono il rumore come "assordante", con concerti che terminano a tarda notte e musica che fa "tremare i vetri". Si distingue la tolleranza per alcuni concerti rispetto a eventi con "musica da discoteca a palla fino alle 2", considerati inaccettabili. L'exasperazione ha portato a forme di protesta civica, come il caso del Dott. Carmelo Cocuzza. Rimasto inascoltato.
- **Impatto Economico sulle Attività Commerciali:** molte attività che "non affacciano sul palco" rimangono chiuse dietro alte paratie che comportano disagi operativi importanti che includono vibrazioni che fanno "tremare tutto" all'interno dei negozi e difficoltà fisiche per lo svolgimento delle attività di delivery o anche solo affinché i clienti possano raggiungere l'esercizio commerciale. La chiusura stradale è un "problema cruciale" che impatta l'accessibilità e ha spinto alcuni commercianti a considerare la chiusura temporanea. Questo ha creato una "comunità commerciale divisa", con "vincenti" e "perdenti".

- **Impatto sulla Mobilità e Accessibilità:** Le modifiche alla viabilità sono estese e prolungate, con chiusure stradali, divieti di sosta e deviazioni che interessano arterie chiave intorno a Piazza Ariostea per quasi un mese. Ciò ha causato un "caos parcheggi" con "sosta selvaggia" in aree protette, o come quest'anno il sacrificio di zone a traffico limitato per creare parcheggi adiacenti alla zona concerto, invece di pensare a parcheggi attestatori e navette come in tutte le altre realtà di livello sul panorama dei festival musicali. Nonostante le date dei concerti fossero note con largo anticipo i residenti si sentono "ostaggi", descrivendo la città come "ostile per chi la abita" a causa di "divieti, barriere, traffico e rumori".
- **Degrado Urbano e Preoccupazioni per il Patrimonio:** La trasformazione della storica piazza è sotto gli occhi di tutti, con file di bagni chimici quasi ad ostruire l'ingresso a casa dei residenti, in un contesto di pregio. Sono state sollevate preoccupazioni per l'impatto sulla colonna rinascimentale e l'assenza di misurazioni dei decibel per valutare potenziali danni al patrimonio culturale, interrogando le autorità preposte alla tutela. Inoltre, la pulizia post-evento è risultata insufficiente, lasciando l'onere della raccolta dei rifiuti ai negozianti. Non ultimo la piazza perde per un mese la sua funzione pubblica, non essendo più uno spazio per il gioco dei bambini.
- **Impatto Ambientale:** Si aggiunge una crescente preoccupazione per l'intensificazione del traffico veicolare, l'aumento dei rifiuti urbani non gestiti tempestivamente e l'inquinamento acustico protratto, che rappresentano una "ferita ambientale" in una città patrimonio UNESCO.

Considerato che:

- **le lamentele formali dei cittadini sono rimaste inascoltate:** sono state presentate molteplici istanze, tra cui, oggi sulla stampa una lettera firmata da **57 residenti ed esercenti** che chiedevano di essere "ascoltati, finalmente, non archiviati". Nonostante questi sforzi, le problematiche si reiterano.
- **Le risposte dell'amministrazione sono state percepite come sminuenti e polarizzanti:** Il timore dei residenti di essere etichettati come "lamentosi" si è concretizzato in risposte che aprono a un dialogo che però non si concretizza in azioni concrete e che più volte è stato liquidato come scontro fra fazioni opposte.
- **La situazione ha generato una "crisi di governance":** Il conflitto deriva dall'imposizione di un uso unico e ad alto impatto su uno spazio pubblico multifunzionale, senza adeguate misure di mitigazione, compensazione o governance inclusiva, portando alla rottura del ciclo di feedback tra cittadini e amministrazione.
- **La quotidianità e i diritti fondamentali dei residenti sono compressi:** La città "non è un palco: è una comunità da abitare ogni giorno", e la promozione culturale "non può mai giustificare la compressione dei diritti fondamentali, né il venir meno della dignità degli abitanti".
- **Sono necessarie soluzioni concrete e un nuovo modello di gestione:** Per superare l'impasse, sono state proposte raccomandazioni concrete come l'istituzione di un Tavolo di Consultazione Permanente degli Stakeholder, una regolamentazione differenziata delle sedi con limiti più severi, un piano professionale di mobilità e parcheggio, e lo sviluppo di meccanismi di compensazione diretta per le attività danneggiate.

Per tali motivi, i sottoscritti Consiglieri chiedono ai sensi del Regolamento di convocare con urgenza la Seconda Commissione Consiliare, per una sessione informativa e di confronto, alla presenza dei seguenti attori:

1. un delegato dei **57 cittadini** residenti ed esercenti di Piazza Ariostea e delle aree limitrofe, che hanno sottoscritto la lettera ai giornali e le diffide formali e che vivono direttamente le problematiche sollevate.
2. i rappresentanti delle **associazioni di categoria** che rappresentano le attività commerciali e libero professionali prospicienti l'area concerto e più in generale l'area interessata dal Ferrara Summer Festival, al fine di quantificare e illustrare le criticità che si trovano ad affrontare e i danni economici e operativi subiti.

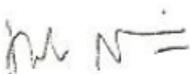
L'obiettivo di tale audizione è quello di avviare un dialogo costruttivo e raccogliere dati e testimonianze dirette per valutare urgenti azioni correttive necessarie a dare risposta tempestiva alle difficoltà di un quadrante molto importante della città e, pro futuro, definire un piano organico di sviluppo degli eventi che sia sostenibile e inclusivo, tutelando la qualità della vita dei residenti e la vitalità economica delle attività locali.

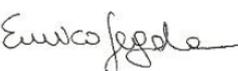
I Consiglieri Comunali del Gruppo Partito Democratico

Massimo Buriani 

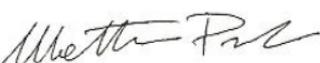
Sara Conforti 

Anna Chiappini 

Davide Nanni 

Enrico Segala 

Elia Cusinato 

Matteo Proto 

I Consiglieri Comunali del Gruppo Civica Anselmo

Fabio Anselmo



Leonardo Fiorentini



Arianna Poli



La Consigliera Comunale del Gruppo La Comune

Anna Zonari



La Consigliera Comunale del Gruppo Movimento 5 Stelle

Marzia Marchi

